

AMICICOMPLICIAMANTI



Caro poeta, la poesia non è di chi la scrive,
ma di chi gli serve!

Massimo Troisi

rifugio per teatri, teatranti e teatriati

Quando abbiamo fondato l'associazione culturale Amici Complici Amanti, nell'estate del 1997, eravamo un gruppo di amici e di amiche che si ritrovavano per vedere assieme teatro cercando di partecipare in modo più attivo a quanto accadeva sulla scena. Volevamo provare ad accorciare la distanza tra noi e il palcoscenico per capire il nostro ruolo di spettatori e spettatrici, e costruire con gli artisti un rapporto che portasse a sviluppare momenti di riflessione, ricerca e forse anche di progettazione comune.

L'idea era quella di fare un teatro che fosse soprattutto una casa in cui star bene, incontrarci, parlare, scambiarsi opinioni e ridere, anche. Per questo il nostro progetto non poteva riguardare soltanto l'organizzazione di rappresentazioni o rassegne teatrali, ma doveva mirare alla costruzione di un punto d'incontro, di uno spazio culturale e fisico in cui vedere spettacoli, parlarne e ragionarci insieme. Su questo presupposto abbiamo dato vita a una specie di laboratorio per spettatori ed artisti, una cosa un po' tempo libero e impegno civile, un po' teatro e cineforum col dibattito, sostituendo però le tavole rotonde con tavole imbandite. Per questo abbiamo previsto sia momenti formali, che altri, più informali, in cui mangiare e bere qualcosa assieme. Il teatro è diventato così lo spazio in cui vivere un'esperienza comune e ricevere tutti qualcosa, chi sul piano della propria formazione artistica e culturale, chi affettiva ed etica, oppure semplicemente ludica. E così, tra artisti e pubblico ci siamo ritrovati tra *amici complici amanti*.

In diciotto stagioni e un piccolo festival abbiamo traslocato in varie sedi e incontrato artisti importanti del teatro di ricerca italiano. Attrici, attori e musicisti hanno condiviso il nostro progetto e l'hanno sostenuto tornando più volte, nonostante i compensi sempre inadeguati. Con umiltà ci hanno portato il loro lavoro, la loro arte, ma soprattutto ci hanno fatto partecipi del bisogno di guardarsi attorno alla ricerca di un po' di senso e delle parole più adatte per parlarne. Con loro abbiamo provato la generosità e il piacere del racconto, il fascino del sogno e la capacità liberatoria della risata.

amicicompliciamanti

www.amicicompliciamanti.com e-mail fragore@libero.it